

formale del programma da parte del MiBAC, si potranno avviare le prime attività, partendo dalla fase di analisi dello scenario e dagli incontri con le Sovrintendenze regionali, al fine di predisporre un primo quadro di riferimento operativo del progetto.

3.4. Fondo di Rotazione per il Turismo

Descrizione dello strumento e riferimenti legislativi

Il Fondo di Rotazione per il Turismo è stato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera g), della Legge 1° marzo 1986, n. 64, dell'art. 9 del D.P.R. 28 febbraio 1987, n. 58, e del DM del 26 ottobre 1989.

Per l'attuazione è stata stipulata il 23 marzo 1995, tra la Insud S.p.A (poi incorporata in Sviluppo Italia) ed il Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e Finanze), la vigente convenzione, integrata con Atto aggiuntivo del 13 gennaio 1999.

Il Fondo è finalizzato a finanziare investimenti, realizzati da imprese partecipate da Sviluppo Italia, per lo sviluppo del settore turistico e termale.

Attività

Dall'attivazione del Fondo sono stati concessi 21 finanziamenti, per i quali prosegue l'attività di controllo ed incasso delle rate di ammortamento nonché di rendicontazione annuale al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti.

Nel periodo di riferimento, il CDA di Sviluppo Italia ha approvato (dicembre 2005) due richieste di finanziamento, presentate dalla partecipata Italia Turismo SpA, per complessivi 7,5 milioni di euro. Dopo la stipula dei relativi contratti di contratti di finanziamento, avvenuta nel mese di febbraio 2006, nel mese di marzo sono stati erogati gli acconti previsti, per un importo pari a 1,5 milioni di euro.

Nel mese di febbraio 2006 sono stati altresì erogati 1,5 milioni di euro relativi al finanziamento concesso alla partecipata Torre d'Otranto SpA con il contratto stipulato nell'agosto 2005.

4. Sostegno Politiche Occupazionali

4.1. Autoimpiego

Premessa

Il Titolo II del decreto legislativo 185/2000 promuove tre distinte misure di incentivazione dell' autoimpiego: il Lavoro Autonomo, la Microimpresa e il Franchising.

Tali misure costituiscono il principale strumento di sostegno per la realizzazione e l'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione e sono applicabili in tutti i comuni delle regioni Obiettivo 1 (2.116) ed in oltre 3.868 comuni del Centro Nord (complessivamente 5.984, circa il 74% del totale dei comuni italiani).

Oltre che per gli obiettivi generali perseguiti, mirati a promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione, gli strumenti di promozione dell'autoimpiego si caratterizzano anche per:

- la peculiarità degli strumenti agevolativi, derivante dalla stretta integrazione tra incentivi finanziari (contributi, a fondo perduto e agevolati, per gli investimenti e per le spese di gestione) e reali (servizi di assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative);
- i supporti di informazione ed orientamento messi a disposizione degli utenti;
- la regionalizzazione delle misure agevolative tramite le società territoriali di Sviluppo Italia che assicurano la standardizzazione delle modalità operative e un più efficace raccordo con le realtà locali.

I risultati dell'attività

Nel periodo in esame sono pervenute 18.487 domande di autoimpiego: 10.836 relative alla misura Lavoro Autonomo, 7.137 riguardanti Microimpresa e 514 il Franchising (tabella 1).

Rispetto alla situazione riportata nella precedente Relazione, la distribuzione della richiesta di agevolazioni tra le tre misure evidenzia un decremento della domanda di Lavoro Autonomo (quest'ultima misura passa dal 67%, riscontrato nel precedente periodo, al 59%), mentre si riscontra un ulteriore incremento della domanda su Microimpresa (quest'ultima misura passa dal 31%, rilevato nel precedente periodo di riferimento, al 39%).

Il decremento registrato per la domanda di Lavoro Autonomo è la risultante di un aumento del 16% al Centro Nord ed una diminuzione del 13% al Sud, mentre l'incremento osservato per la domanda di Microimpresa risulta per il 53% al Centro Nord e il 20% al Sud.

Tabella 1

D.Lgs. 185/2000 - Titolo II					
TOTALE AUTOIMPIEGO - DOMANDE PROTOCOLLATE					
(dati dal 1/10/2005 al 30/09/2006)					
		Lavoro Autonomo	Microimpresa	Franchising	Totale
Centro/Nord	n.	769	1.636	152	2.557
	%	30,1	64,0	5,9	100
Sud	n.	10.067	5.501	362	15.930
	%	63,2	34,5	2,3	100
Totale	n.	10.836	7.137	514	18.487
	%	58,6	38,6	2,8	100

L'attività di valutazione

Gli esiti dell'attività (tabella 2) sono riassumibili nei seguenti punti:

- 1.006 domande valutate come non accoglibili (pari al 5% del totale);
- 9.902 proposte imprenditoriali non ammesse alle agevolazioni (pari al 47% del totale);

- 9.975 iniziative ammesse alle agevolazioni (pari al 48% del totale) con impatto occupazionale stimato in 16.722 nuove unità lavorative.

Tabella 2

D.Lgs. 185/2000 - Titolo II				
LAVORO AUTONOMO - DOMANDE VALUTATE				
(dati dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	non accoglibili	non ammissibili	ammesse alle agevolazioni	totale
Centro/Nord	85	236	489	810
Sud	510	6.331	5.779	12.620
Totale	595	6.567	6.268	13.430
MICROIMPRESA - DOMANDE VALUTATE				
(dati dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	non accoglibili	non ammissibili	ammesse alle agevolazioni	totale
Centro/Nord	94	282	806	1.182
Sud	304	2.751	2.767	5.822
Totale	398	3.033	3.573	7.004
FRANCHISING - DOMANDE VALUTATE				
(dati dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	non accoglibili	non ammissibili	ammesse alle agevolazioni	totale
Centro/Nord	3	84	40	127
Sud	10	218	94	322
Totale	13	302	134	449
TOTALE AUTOIMPIEGO - DOMANDE VALUTATE				
(dati dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	non accoglibili	non ammissibili	ammesse alle agevolazioni	totale
Centro/Nord	182	602	1.335	2.119
Sud	824	9.300	8.640	18.764
Totale	1.006	9.902	9.975	20.883

Gli impegni

A fronte delle 9.975 iniziative ammesse alle agevolazioni, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per agevolazioni pari 730.444.779 € (tabella 3), di cui 500.919.313 € per agevolazioni agli investimenti (144.904.387 € sotto forma di contributi a fondo perduto e 356.014.926 € sotto forma di finanziamenti agevolati) e 192.056.374 € per agevolazioni concesse a fondo perduto alle spese di gestione.

Ulteriori impegni di spesa, per complessivi 37.469.093 €, sono stati assunti per servizi di assistenza tecnica e gestionale da erogare ai beneficiari in fase di realizzazione degli investimenti e di start up delle iniziative.

Tabella 3

D.Lgs. 185/2000 - Titolo II				
LAVORO AUTONOMO - IMPEGNI DI SPESA				
(dati in euro dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro/Nord	9.427.417	2.516.593	1.836.831	13.780.841
Sud	130.524.312	29.822.003	21.707.658	182.053.972
Totale	139.951.728	32.338.596	23.544.488	195.834.813
MICROIMPRESA - IMPEGNI DI SPESA				
(dati in euro dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro/Nord	75.843.933	38.559.552	3.027.578	117.431.063
Sud	274.903.420	116.116.454	10.393.682	401.413.556
Totale	350.747.353	154.676.007	13.421.260	518.844.620
FRANCHISING - IMPEGNI DI SPESA				
(dati in euro dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro/Nord	2.668.254	1.454.249	150.252	4.272.754
Sud	7.551.978	3.587.522	353.092	11.492.592
Totale	10.220.232	5.041.771	503.344	15.765.347
TOTALE AUTOIMPIEGO - IMPEGNI DI SPESA				
(dati in euro dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro/Nord	87.939.604	42.530.394	5.014.660	135.484.658
Sud	412.979.709	149.525.979	32.454.432	594.960.121
Totale	500.919.313	192.056.374	37.469.093	730.444.779

Le erogazioni

Nel periodo di riferimento, a fronte delle richieste presentate dai beneficiari sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari a 416.057.354 € (tabella 4).

In particolare, sono stati erogati:

- 312.663.951 € per agevolazioni agli investimenti (di cui 95.228.487 € sotto forma di contributo a fondo perduto e 217.435.464 sotto forma di finanziamento agevolato);
- 84.304.838 € quali contributi a fondo perduto per le spese di gestione;
- 19.088.564 € per i servizi di assistenza tecnica e gestionale a favore dei beneficiari, nel corso del periodo di riferimento.

Tabella 4

D.Lgs. 185/2000 - Titolo II				
LAVORO AUTONOMO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI				
(dati in euro dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro/Nord	6.473.993	1.637.230	842.992	8.954.215
Sud	96.828.155	31.167.874	11.574.176	139.570.206
Totale	103.302.148	32.805.104	12.417.168	148.524.421
MICROIMPRESA - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI				
(dati in euro dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro/Nord	53.375.371	16.996.927	1.628.154	72.000.453
Sud	147.656.810	32.176.593	4.863.709	184.697.112
Totale	201.032.181	49.173.520	6.491.863	256.697.565
FRANCHISING - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI				
(dati in euro dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro/Nord	1.837.144	355.059	42.382	2.234.585
Sud	6.492.478	1.971.154	137.151	8.600.784
Totale	8.329.622	2.326.213	179.533	10.835.368
TOTALE AUTOIMPIEGO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI				
(dati in euro dal 1/10/2005 al 30/09/2006)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro/Nord	61.686.508	18.989.217	2.513.528	83.189.252
Sud	250.977.443	65.315.621	16.575.036	332.868.101
Totale	312.663.951	84.304.838	19.088.564	416.057.353

Revoca e decadenza delle agevolazioni

Nel periodo ottobre 2005 - settembre è stata deliberata la revoca delle agevolazioni di 3090 imprese, finanziate nell'ultimo quinquennio, per accertata violazione dei vincoli posti dalla normativa agevolativa.

Inoltre, sempre nel periodo ottobre 2005 - settembre 2006 sono decadute dalle agevolazioni deliberate 449 iniziative per mancata sottoscrizione del contratto.

4.2. Imprenditorialità Femminile

Le attività di maggior rilievo svolte nel periodo di competenza del presente rapporto riguardano le attività di progettazione e attuazione di due azioni di sistema finalizzate alla riduzione del disagio sociale ed occupazionale delle donne realizzate per conto della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per i diritti e le Pari Opportunità.

Con una convenzione stipulata il 5 settembre 2005, è stata affidata a Sviluppo Italia, la progettazione, la gestione e l'attuazione dell'azione di sistema denominata "I servizi di conciliazione per l'infanzia: una leva per lo sviluppo". Il progetto, della durata di 12 mesi per un valore complessivo di 850.000,00 euro, prevede i seguenti ambiti di intervento e finalità:

- offrire a neolaureate e laureande in discipline psico-pedagogiche ed umanistiche un percorso di orientamento, formazione ed accompagnamento per un più agevole ingresso nel mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro autonomo;
- offrire percorsi di sensibilizzazione ad operatori istituzionali locali in tema di politiche di conciliazione quali leve di sviluppo locale. Per politiche di conciliazione si intendono quelle attività che favoriscono la conciliazione tra vita familiare e vita professionale delle donne, garantendo quindi l'ingresso e la permanenza delle stesse nel mondo del lavoro.

L'iniziativa, incentrata su una azione di sistema fortemente integrata al suo interno, ha avuto come territorio-obiettivo sette regioni del Mezzogiorno (Campania, Molise, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna) ed è in fase di ultimazione.

In particolare, è stato realizzato e pubblicato un rapporto di ricerca sulla domanda e l'offerta dei servizi di cura per l'infanzia nel Mezzogiorno; sono stati erogati 15 seminari di orientamento all'autoimpiego ai quali hanno partecipato 1500 laureate e sono stati realizzati 15 corsi di formazione alla creazione d'impresa (uno per ogni ateneo coinvolto nell'iniziativa) che hanno interessato 300 aspiranti imprenditrici appositamente selezionate.

Sono in fase di realizzazione i seminari di sensibilizzazione ai temi della conciliazione per le P.A. locali (16 ore per 7 edizioni, una per ogni regione coinvolta per un totale di circa 140 partecipanti). Tali attività termineranno nel mese di ottobre 2006.

A seguito del forte interesse suscitato dalla iniziativa progettuale sopra citata, e dell'elevato gradimento espresso rispetto ai servizi offerti, il Dipartimento per i diritti e le Pari Opportunità ha affidato a Sviluppo Italia, funzione Imprenditorialità Femminile, l'estensione del progetto alle regioni del Centro-Nord, nelle quali la domanda di servizi di cura dell'infanzia è superiore all'offerta. Tale impegno è sancito da una Convenzione stipulata in data 29 maggio 2006, attualmente in corso di registrazione presso la Corte dei Conti (valore complessivo 1.050.000,00 euro).

Sempre nell'ottica di interventi a favore della riduzione del disagio sociale ed occupazionale delle donne e di orientamento delle stesse ad opportunità imprenditoriali ad alta potenzialità di sviluppo, mediante una Convenzione stipulata il 20 dicembre 2005 (valore complessivo di 549.918,00 euro) la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le Pari Opportunità ha affidato a Sviluppo Italia la progettazione e la realizzazione di un'azione di sistema denominata "Sviluppo turistico locale tra etica ed innovazione tecnologica - opportunità per imprese femminili", finalizzata a stimolare la nascita di imprese turistiche femminili in Abruzzo e Sicilia.

L'iniziativa prevede una significativa contestualizzazione territoriale vista la peculiarità dei due territori coinvolti, ciascuno con diverse e specifiche potenzialità e vocazioni nell'ambito del turismo sostenibile. I target prioritari

sono stati scelti in due specifici ambiti territoriali: i Parchi Naturali abruzzesi e i borghi marinari siciliani.

Le beneficiarie dell'azione di sostegno sono donne disoccupate, residenti nei territori di applicazione del progetto in possesso di un'idea imprenditoriale in linea con il dettato progettuale.

L'azione di sistema è stata avviata con la mappatura delle opportunità offerte dai territori obiettivo. L'obiettivo principale della ricerca è quello di offrire un quadro esaustivo sulle possibilità di sviluppo del business e sui trend turistici espressi dalle regioni.

E' in corso la fase di "animazione territoriale" attuata mediante l'organizzazione di incontri ed eventi, a carattere seminariale, nel corso dei quali saranno coinvolti gli attori istituzionali maggiormente significativi.

E' già stato pubblicato l'avviso per la selezione delle candidate aspiranti imprenditrici che saranno accompagnate nella elaborazione e messa a punto del piano di impresa mediante specifici percorsi formativi e consulenziali. L'iniziativa si concluderà nel mese di giugno del 2007.

La funzione Imprenditorialità Femminile è stata inoltre impegnata nell'assistenza tecnica-gestionale alle imprenditrici ammesse al V bando L. 215/92 della regione Liguria (a seguito della convenzione con la regione Liguria stipulata il 28 febbraio 2005). Le attività previste in convenzione, orientate al supporto e assistenza tecnica a 280 imprenditrici ammesse ai benefici della Legge 215/92 della regione Liguria e ultimate nella primavera del 2006, si sono articolate in tre tipologie di servizi:

- informazione e promozione;
- formazione e aggiornamento;
- accompagnamento e consulenza (in presenza e a distanza).

Infine, è opportuno segnalare che nel periodo di competenza del presente rapporto, sono proseguite le attività previste nell'ambito della gestione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Femminile, istituito con decreto del Ministro per le Pari Opportunità nel 1997 e affidato in gestione a Sviluppo Italia, tramite apposita convenzione.

Le attività hanno riguardato interventi di ordinaria manutenzione relativi a:

- aggiornamento dei servizi e dei contenuti generali del sito www.osservatoriodonna.it;
- implementazione ed aggiornamento del database contenente la strumentazione legislativa a supporto della creazione di impresa censita sia a livello nazionale che regionale e comunale;
- promozione e divulgazione dei servizi offerti dall'osservatorio presso diversi operatori istituzionali preposti all'orientamento per l'ingresso nel mercato del lavoro, con particolare riguardo all'autoimprenditorialità.

4.3. Programma Fertilità

Fertilità è un programma volto a sostenere, nelle aree sottoutilizzate dell'intero territorio nazionale, la creazione e ed il consolidamento di imprese sociali, sia come opportunità per creare nuova occupazione sia come strumento per rafforzare ed estendere i sistemi territoriali di integrazione sociale. L'intervento è diretto a cooperative sociali, loro consorzi, associazioni nazionali di promozione sociale (destinatari) promosse da realtà cooperativistiche consolidate e da altre organizzazioni di Terzo Settore quali ONG, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, enti ecclesiastici e analoghi organismi comunitari (promotori).

La formula incentivante, innovativa, prevede contributi per l'accrescimento patrimoniale e per i costi generali ed oneri finanziari in favore dei destinatari nonché contributi ai promotori a fonte di supporto manageriale, consulenziale e finanziario alle nuove iniziative. Per l'attuazione del programma, il CIPE ha stanziato complessivamente 35,119 milioni di euro. Il primo bando di invito alla presentazione di proposte progettuali - regolato dalla Convenzione tra Sviluppo Italia e Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 15 maggio 2001 - ha registrato i seguenti risultati: 529 progetti presentati; 160 cooperative finanziate (30% sul totale) per un impegno complessivo di 29,294 milioni di euro; 1200 nuovi occupati di cui oltre il 50% lavoratori svantaggiati ai sensi dell'art. 2, lettera k del D.lsg. 276/2003 attuativo della L. 30/2003.

L'entità del contributo pubblico per unità di lavoro creata è pari a 24.000 euro (19.000, se si escludono i contributi per i servizi reali offerti dai promotori) e

dunque inferiore a quanto registrato da altri strumenti di politica attiva del lavoro.

Il secondo bando, regolato dalla Convenzione firmata in data 29 dicembre 2005, è stato pubblicato il 22 giugno 2006 ed ha come termine finale di presentazione delle domande il 20 ottobre 2006. Il nuovo invito prevede un allargamento del campo di applicazione con la possibilità di presentazione dei progetti in qualità di destinatari anche da parte delle associazioni oltre che delle cooperative nonché l'innalzamento del limite di fatturato pregresso da 150.000 a 250.000 euro.

Nel periodo di riferimento (dal 01/10/05 al 30/09/2006) il Programma Fertilità ha segnato un significativo avanzamento nella realizzazione delle iniziative già finanziate ed ha sancito il lancio del secondo bando anche sotto il profilo operativo. In particolare:

- sono state espletate attività di erogazione dei contributi alle imprese finanziate che hanno portato ad un volume complessivo di agevolazioni erogate sul primo bando pari a 15, 8 milioni di euro per un totale di 548 operazioni effettuate, con un avanzamento del 37 % rispetto a quanto registrato alla fine del periodo precedente, confermando con ciò la progressiva e regolare realizzazione dei progetti finanziati;
- sono state attivate nei confronti delle iniziative agevolate tutte le necessarie azioni di monitoraggio finalizzate all'accertamento del mantenimento dei requisiti alla base del provvedimento di ammissione alle agevolazioni, alla verifica tecnica ed amministrativa delle spese finanziate e all'analisi dell'andamento economico e finanziario dei progetti;
- è stata sottoscritta una seconda convenzione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale firmata in data 29 dicembre 2005 e registrata dalla Corte dei Conti il 6 aprile 2006 che disciplina sia le attività residue del primo bando sia l'emanazione del secondo;
- è stata completata in tutte le sue articolazioni l'attività di progettazione esecutiva dell'intervento prevista dalla Convenzione;
- è stato pubblicato il secondo bando sulla GURI n. 143 parte seconda del 22 giugno 2006, e ne è stata data evidenza anche rendendo accessibili on line la documentazione esplicativa e tutti i materiali necessari per la presentazione delle domande;

- è stata messa in atto una strategia di promozione e diffusione del programma volta ad intercettare sulla scorta della esperienza del primo bando nuove ed originali progettualità espresse nel privato sociale;
- è stato allestito un sistema di assistenza alla presentazione dei progetti attraverso l'attivazione di uno sportello informatico e telefonico di consulenza sui contenuti del secondo bando, sulle relative modalità di partecipazione e sulle singole questioni applicative.

Con riferimento al primo bando, si evidenzia infine che le 160 cooperative sociali finanziate rappresentano da sole la metà dell'incremento annuo nazionale di questa particolare forma di cooperativa e si qualificano per gli elevati livelli di performance economico-reddituale e finanziaria conseguiti.

Nel 2005, a conferma della crescita già evidenziata nel biennio precedente, le cooperative Fertilità, che hanno un capitale sociale medio di € 72.000, hanno fatto registrare un valore aggregato delle immobilizzazioni di 26,1 milioni di euro (+ 23 % rispetto al 2004) ed un costo del lavoro sempre aggregato di 22,3 milioni di euro (+ 27 %) mentre il patrimonio netto medio è passato da 95.000 euro del 2004 ad oltre 98.000 euro. Il fatturato aggregato, pari a 42,7 milioni di euro nel 2004, ha raggiunto nel 2005 un valore di 51, 9 milioni di euro (dati desunti dai bilanci depositati 2005).

5. Creazione d'Impresa

Premessa

La funzione Creazione d'Impresa gestisce il processo di istruttoria, attuazione e monitoraggio delle 4 misure agevolative raccolte nel Titolo I del Decreto Legislativo 185/2000:

- Capo I - Misure in favore della nuova imprenditorialità nei settori della produzione dei beni e dei servizi alle imprese (ex L. 95/95);
- Capo II - Misure in favore della nuova imprenditorialità nel settore dei servizi (ex L. 236/93);
- Capo - III Misure in favore della nuova imprenditorialità in agricoltura (ex L. 135/97);
- Capo IV - Misure in favore delle cooperative sociali (ex L. 448/98).

I principali eventi che hanno caratterizzato il periodo sino al 30 settembre 2006 sono i seguenti:

- 1 Gennaio 2006: entrata in vigore dell'estensione del campo di applicazione delle misura agevolativa di cui al D.Lgs. 185/00 Titolo I Capo III (subentro in agricoltura) alle società, prevista dalla L. 266/05 (Finanziaria 2006);
- 22 Marzo 2006: delibera CIPE che – fra l'altro – ha stanziato 350 M€ a favore delle misure agevolative del D. Lgs. 185/2000, di cui 40 M€ riservati alle iniziative ad elevato contenuto tecnologico agevolate dal Capo I e dal Capo II del Titolo I (come previsto dal D.L. 35/05 "competitività");
- Giugno 2006: rinnovo della certificazione di qualità UNI EN – ISO 9001:2000 del processo di gestione delle agevolazioni previste dal D.Lgs. 185/00 Titolo I.

Sintesi delle misure legislative del Titolo I

Per tutte e quattro le misure sono concedibili agevolazioni finanziarie nei limiti delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti: